

COMUNE DI RANICA

(Provincia di Bergamo)

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

PREMESSA

Dal 2015 è entrata in vigore, dopo un periodo di sperimentazione della durata di tre esercizi (2012-2014), la riforma della contabilità degli enti locali, ad opera del D.Lgs. 118/2011, successivamente modificato ed integrato, proprio in esito ai risultati ottenuti dalla sperimentazione, dal D.Lgs. 126/2014.

L'ingresso previsto dal Legislatore nella nuova contabilità armonizzata è risultato graduale: nell'anno 2015, infatti, gli enti che non hanno partecipato al periodo di sperimentazione hanno avuto l'obbligo di adeguare la gestione ai nuovi principi contabili armonizzati: tutti i fatti gestionali (*transazioni elementari*) sono stati gestiti quindi secondo le regole contabili nuove. Sono invece stati mantenuti con pieno valore autorizzatorio gli schemi di bilancio già in uso, ovvero quelli previsti dal DPR 194/1996, affiancando, a soli fini conoscitivi, quelli previsti dal D.Lgs. 118/2011.

Dal 2016 la riforma entra a pieno regime: tutti gli enti locali, sia quelli che hanno partecipato alla sperimentazione, sia quelli che non hanno partecipato, abbandonano definitivamente i vecchi schemi ed adottano esclusivamente gli schemi armonizzati.

Il Comune di Ranica non ha partecipato al periodo di sperimentazione previsto dall'art. 78 del D.Lgs. 118/2011, e pertanto nel 2015 ha applicato i principi contabili armonizzati e mantenuto gli schemi di bilancio "non armonizzati".

Dal 2016 l'Ente adotta anche i nuovi schemi di bilancio: da qui la necessità di redigere ed approvare la presente nota integrativa, prevista dal nuovo principio applicato della programmazione - punto 9.11 di cui all'allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario-contabile, sia per quanto attiene agli aspetti programmatori e gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- il Documento Unico di Programmazione DUP che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della previsione di cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze; ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;

- vengono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata;
- viene prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- viene introdotto il piano dei conti integrato sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente; l'unità elementare di voto sale di un livello.

Le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- *politico-amministrative* in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di governance esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di *programmazione finanziaria* poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di *destinazione delle risorse a preventivo* attraverso la funzione *autorizzatoria*, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di *verifica degli equilibri finanziari* nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate; per le regioni il bilancio di previsione costituisce sede per il riscontro della copertura finanziaria di nuove o maggiori spese stabilite da leggi della regione a carico di esercizi futuri;
- *informative* in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa

Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del

bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

Gli Strumenti della programmazione.

La Giunta Comunale predisporre e presenta all'esame ed all'approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016-2018 ed annessi allegati. Lo schema di bilancio, ed annessi allegati, è stato redatto in collaborazione con i Dirigenti ed i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione, coordinate in particolare dall'attività dell'Assessore alle Finanze, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e che consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e della coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011, che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
2. principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione; le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;

3. principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
4. principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese ad esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità: veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio; attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa; correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione; comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;
6. principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
7. principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
8. principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
9. principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
10. principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico, infatti, deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;
11. principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati debba rappresentare un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio;

12. principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche, di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali, del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che l'informazione patrimoniale, economica e finanziaria, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, devono essere verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;

13. principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, oculatezza e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;

14. principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;

15. principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa; deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica pone strategicamente da dover realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;

16. principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;

17. principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;

18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

Il Pareggio di bilancio.

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2016 - 2018 chiude con i seguenti totali a pareggio:

Esercizio 2016	€ 6.293.191,43
Esercizio 2017	€ 4.710.543,00
Esercizio 2018	€ 5.033.077,00

Il pareggio del Bilancio di Previsione 2016-2018, a legislazione vigente, è stato quindi raggiunto adottando la seguente manovra finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare

che prevede:

1) politica tariffaria: le tariffe, aliquote e detrazioni dei tributi comunali sono rimaste invariate rispetto allo scorso anno per un maggior dettaglio si rimanda alle singole delibere tariffarie allegate al bilancio di previsione;

2) politica relativa alle previsioni di spesa: in relazione ai vincoli imposti dalle varie normative (es. D.L. 78/2010, D.L. 95/2012) ed ai sempre maggiori tagli subiti dalle autonomie locali (fondo di solidarietà comunale), al fine di raggiungere gli obiettivi fissati dall'amministrazione, garantendo il regolare funzionamento di tutti i servizi, è stata attuata la seguente politica sulla spesa: si è operata un'attenta valutazione delle spese correnti, mantenendo solo quelle strettamente necessarie a garantire una puntuale erogazione di servizi pubblici essenziali, in stretta correlazione con le esigenze di sviluppo del nostro Ente;

3) per quanto riguarda la spesa di personale, soggetta a numerosi vincoli e "blocchi", anche di tipo economico e contrattuale, in attesa del riassorbimento del personale degli enti di area vasta, i livelli quantitativi e qualitativi dei servizi sono stati garantiti dall'attuale personale in servizio, a cui vengono richiesti sempre maggior collaborazione ed impegno. La programmazione del fabbisogno triennale del personale per il triennio 2016-2018, cui si rimanda per i dettagli, rispetta i limiti imposti dalla normativa e dalle risorse disponibili: la spesa iscritta in bilancio è conseguenza di tale programmazione;

4) l'entrata relativa ai proventi per permessi di costruire (ex oneri di urbanizzazione) è destinata esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;

5) politica di indebitamento: non è previsto il ricorso all'indebitamento per finanziare le spese di investimento, al fine di non gravare il bilancio di nuovi oneri finanziari.

Gli equilibri di bilancio.

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2016-2018, da rispettare in sede di programmazione e di gestione, sono i seguenti:

- pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere:
- uguale al totale delle spese (tabella 1);
- equilibrio di parte corrente (tabella 2);
- equilibrio di parte capitale (tabella 3);

Equilibrio complessivo (tabella 1):

ENTRATE	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	SPESE	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	-	-	-				
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	1659221,43	47618,00	47618,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2336222,00	2344222,00	2348222,00	Titolo 1 - Spese correnti - di cui FPV	3542637,73 47618,00	3490681,00 47618,00	3488640,00 47618,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	80512,00	78421,00	68421,00				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1086636,00	1084382,00	1087916,00				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	308600,00	333900,00	658900,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui FPV	1910076,70 0,00	380142,00 0,00	704026,00 0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	3811970,00	3840925,00	4163459,00	Totale spese finali.....	5452714,43	3870823,00	4192666,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	18477,00	17720,00	18411,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	10000,00	10000,00	10000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	10000,00	10000,00	10000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	812000,00	812000,00	812000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	812000,00	812000,00	812000,00
Totale titoli	4633970,00	4662925,00	4985459,00	Totale titoli	6293191,43	4710543,00	5033077,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	6293191,43	4710543,00	5033077,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	6293191,43	4710543,00	5033077,00

Equilibrio di parte corrente (tabella 2):

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			3826649,06		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		44987,00	47618,00	47618,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		3503370,00 0,00	3507025,00 0,00	3504559,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		3469222,00 47618,00 62726,00	3490681,00 47618,00 79833,00	3488640,00 47618,00 101190,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)		18477,00 0,00	17720,00 0,00	18411,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			60658,00	46242,00	45126,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX					

ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti (**) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		60658,00	46242,00	45126,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***)			0,00	0,00	0,00
		O=G+H+I-L+M			

Equilibrio di parte capitale (tabella 3):

P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (**)	(+)	0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	1529694,49	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	308600,00	333900,00	658900,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	60658,00	46242,00	45126,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	1898952,49 0,00	380142,00 0,00	704026,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
		Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E	0,00	0,00

S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
		W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce

**CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE
DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE**

Le risultanze finali del bilancio di previsione per gli anni 2016-2018, per la parte entrata, sono sintetizzate:

ENTRATE E SPESE PER TITOLI DI BILANCIO	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE TRIENNALE		
	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Previsione definitiva 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.184.999,00	2.654.900,08	2.441.718,00	2.336.222,00	2.344.222,00	2.348.222,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	489.385,49	99.855,42	72.801,00	80.512,00	78.421,00	68.421,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	907.334,16	1.107.406,78	1.110.909,00	1.086.636,00	1.084.382,00	1.087.916,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.101.610,83	269.179,28	300.703,00	308.600,00	333.900,00	658.900,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
Titolo 6 - Accensione di prestiti	-	-	-	-	-	-
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	390.411,82	291.527,28	812.000,00	812.000,00	812.000,00	812.000,00
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	-	-	1.662.824,00	-	-	-
Fondo pluriennale vincolato	-	-	437.736,40	1.659.221,43	47.618,00	47.618,00
TOTALE ENTRATE	5.073.741,30	4.422.868,84	6.848.691,40	6.293.191,43	4.710.543,00	5.033.077,00
	-	-	-	-	-	-
Titolo 1 - Spese correnti	3.113.578,99	3.056.050,02	-	3.542.637,73	3.490.681,00	3.488.640,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.571.150,32	514.158,25	-	1.910.076,70	380.142,00	704.026,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	586.516,80	78.496,72	-	18.477,00	17.720,00	18.411,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	390.411,82	291.527,28	812.000,00	812.000,00	812.000,00	812.000,00
TOTALE SPESE	5.661.657,93	3.940.232,27	822.000,00	6.293.191,43	4.710.543,00	5.033.077,00

Di seguito sono analizzate le principali voci di entrata al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

Entrate correnti

Titolo 1° - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2013 (accertamenti)	2014 (accertamenti)	2015 (previsioni)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7
IMU	759.785,31	770.087,50	735.000,00	928.129,00	928.129,00	928.129,00	126,28
IMU partite arretrate	-	-	1.000,00	11.000,00	19.000,00	19.000,00	1100,00
ICI partite arretrate	25.607,23	67.514,07	17.610,00	5.000,00	1.000,00	1.000,00	28,39
Imposta comunale sulla pubblicità	36.199,74	36.699,39	34.550,00	35.550,00	35.550,00	35.550,00	102,89
Addizionale IRPEF	250.000,00	245.000,00	256.000,00	256.000,00	256.000,00	256.000,00	100,00
TASI	-	524.662,11	486.000,00	6.214,00	10.214,00	10.214,00	1,28
Altre imposte	53.421,57	35.463,67	1.300,00	100,00	100,00	100,00	7,69
TARI	412.306,55	440.020,58	410.000,00	410.000,00	410.000,00	410.000,00	100,00
TARI partite arretrate			1.000,00	1.000,00	1.000,00	5.000,00	100,00
TOSAP							
Altre tasse	293,43	642,43	1.641,00	1.300,00	1.300,00	1.300,00	79,22
Diritti sulle pubbliche affissioni	3.854,00	4.282,37	4.200,00	4.200,00	4.200,00	4.200,00	100,00
Fondo solidarietà comunale	643.531,17	530.527,96	493.417,00	677.729,00	677.729,00	677.729,00	137,35
TOTALE Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.184.999,00	2.654.900,08	2.441.718,00	2.336.222,00	2.344.222,00	2.348.222,00	95,68

IMU - IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

L'IMU è stata introdotta in via sperimentale, a decorrere dal 1° gennaio 2012, dall'art. 13 del DL 6.12.2011 n. 201 convertito nella Legge 22/12/2011 n. 214, ed ha sostituito l'Imposta Comunale sugli Immobili (ICI).

L'art. 1 comma 639 della Legge n. 127 del 27/12/2013 (Legge di stabilità 2014) ha introdotto la IUC - Imposta Unica Comunale - ed ha trasformato l'IMU dal 2014 a regime e non più in via sperimentale.

La IUC è composta da: Imposta Municipale propria (IMU); tassa sui rifiuti (TARI) e tributo per i servizi indivisibili (TASI).

La IUC è stata confermata anche per l'anno 2015 dall'art. 1 comma 679 della Legge 23/12/2014 n. 190 (Legge di Stabilità per il 2015).

La Legge n. 208/2015 (Legge di Stabilità 2016) ha previsto alcune modifiche alla IUC, in particolare per quanto riguarda l'imposizione su terreni agricoli, immobili concessi in comodato, immobili di cooperative edilizie a proprietà indivisa, immobili situati all'estero, immobili a canone concordato ed "imbullonati". Le previsioni iscritte nel bilancio tengono conto di tali novità normative.

Le aliquote previste per il 2016, invariate rispetto al 2015, ai sensi del comma 26 dell'art. 1 della Legge 208/2015 che ha disposto il "blocco" della manovra tributaria prevista per il 2016, sono le seguenti:

- 4‰ per le abitazioni principali classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze nella misura massima di una unità per ciascuna delle categorie C/2, C/6 e C/7;
- 8,5‰ per le altre fattispecie non escluse o non esenti dall'imposta.

TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

La TASI è uno dei tributi di cui si compone la IUC - Imposta Unica Comunale - istituita dall'art. 1, comma 639, della Legge 27/12/2013 n. 147 (Legge di Stabilità per il 2014), confermata, anche per l'anno 2015, dall'art. 1, comma 679, della Legge 23/12/2014 n. 190.

Presupposto della TASI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, ivi compresa, fino al 2015, l'abitazione principale, e di aree fabbricabili, così come definiti ai fini dell'Imposta Municipale Propria (IMU), fatta eccezione, in ogni caso, per i terreni agricoli e, dal 2016, dell'abitazione principale.

Come indicato nel paragrafo riguardante l'IMU, la legge di stabilità per il 2016 ha modificato l'imposizione fiscale su abitazione principale, rendendo la fattispecie completamente esente, ad eccezione degli immobili cosiddetti di lusso (categorie A1, A8 e A9). Il comma 14 dell'art 1 della L. 208/2015, modificando il comma 669 della Legge 147/2013, ha previsto infatti la modifica del presupposto impositivo, escludendo di fatto l'abitazione principale dal presupposto.

La normativa sopra riportata ha come conseguenza la riduzione consistente del gettito TASI iscritto in bilancio: a fronte di tale riduzione viene tuttavia previsto l'aumento del fondo di solidarietà comunale così come disciplinato dal nuovo art. 1 Legge 228/2012, commi 380 sexies, septies e octies, introdotti dall'art. 1 comma 17 lettera f) della Legge 208/2015: in base a tale nuova normativa, infatti, è previsto un ristoro relativo al mancato gettito effettivo IMU /TASI derivanti dalle abitazioni principali e dai terreni agricoli 2015.

Per le abitazioni principali classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze è prevista l'aliquota TASI del 2,0 per mille e la **detrazione annua di € 50,00= per ciascun figlio di età non superiore a 26 anni**, fino ad un massimo di otto figli, purchè dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale.

Per tutte le fattispecie imponibili diverse dalle abitazioni principali classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze è previsto **l'azzeramento dell'aliquota base TASI**, ai sensi del comma 676 della legge 27.12.2014, n. 147,

Il tributo è destinato alla parziale copertura dei seguenti servizi indivisibili.

Il gettito previsto di € 5.214=, oltre all'importo di € 1.000= per l'attività di accertamento, sarà rivolto alla copertura parziale, pari allo 0,53%, dei costi dei servizi indivisibili, così come desunti dallo schema del bilancio di previsione per l'anno 2016:

Ordine pubblico e sicurezza	€ 194.079,00
Trasporti e diritto alla mobilità	€ 172.843,00
Manutenzione del verde pubblico	€ 25.786,00
Manutenzione altri immobili	€ 30.000,00
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia <i>(al netto del servizio cimiteriale, servizi a domanda individuale e trasferimenti Regione)</i>	€ 439.798,22
Servizi cimiteriali	€ 52.451,00
Servizio anagrafe e stato civile <i>(al netto delle consultazioni elettorali e dei proventi del servizio)</i>	€ 64.587,00
Soccorso civile	€ 7.600,00
TOTALE	€ 987.144,22

Lo Stato, in base ai dati pubblicati sul sito del Ministero dell'Interno il 31.03.2016, dovrebbe

trasferire l'importo di € 479.595,73= per abolizione della TASI sull'abitazione principale (escluse le fattispecie sopra riportate).

RECUPERO EVASIONE ICI - IMU

L'ufficio tributi svolge attività di accertamento e liquidazione anche sui tributi soppressi come l'ICI, relativamente alle annualità per le quali non è ancora intervenuta decadenza dal potere di accertamento.

I proventi derivanti dallo svolgimento dell'attività di accertamento sono stimati in:

- € 5.000,00= per il 2016
- € 1.000,00= per il 2017
- € 1.000,00= per il 2018

L'attività di accertamento svolta in materia di ICI ha effetti, ovviamente, anche sulle annualità successive, e quindi sul recupero dell'IMU, i cui proventi derivanti dallo svolgimento dell'attività di accertamento sono stimati in:

- € 11.000,00= per il 2016
- € 19.000,00= per il 2017
- € 19.000,00= per il 2018

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

La base imponibile è costituita dai redditi dei contribuenti aventi domicilio fiscale nel comune. Tali redditi possono essere altalenanti, poiché influenzati dall'andamento dell'economia del paese.

La previsione, che resta di difficile determinazione in quanto legata ai redditi effettivi dei contribuenti, è stata effettuata sulla base dei dati forniti dal Ministero delle Finanze.

L'entrata annua prevista con applicazione dell'aliquota vigente (0,30%) è pari a € 255.000= calcolata, in via prudenziale, sul reddito prodotto dai contribuenti nell'anno di imposta 2005 (€ 83.949.116=) elaborato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

E' previsto, altresì, per ciascuno degli anni 2016, 2017 e 2018 l'entrata di € 1.000= per l'attività di verifica e controllo effettuata dallo Stato.

TASSA RIFIUTI - TARI

La determinazione delle tariffe **TARI** (Tributo sui rifiuti) è tale da garantire la copertura integrale dei costi così come previsti nel Piano Finanziario 2016. Le tariffe risultano pressoché invariate rispetto al 2015. L'importo del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi è previsto in € 410.000= per ciascuno degli anni 2016, 2017 e 2018.

IMPOSTA PUBBLICITA' E DIRITTO PUBBLICHE AFFISSIONI

La gestione è effettuata in concessione alla ditta MT S.P.A. con sede legale in Santarcangelo di Romagna, fino al 31.12.2016. Per ciascuno degli anni 2016 - 2017 - 2018, il gettito dell'imposta è iscritto per € 35.550=, quello del diritto sulle pubbliche affissioni è previsto in € 4.200=.

L'imposta sulla pubblicità ed il diritto sulle pubbliche affissioni, nel 2016, dovrebbero essere sostituite dall'Imposta comunale secondaria: tuttavia per tale imposta non è stato emanato

l'apposito decreto ministeriale che ne consenta l'istituzione e la materiale gestione, così come anche chiarito dal ministero.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

Questo fondo è iscritto tra le entrate correnti. Il suo importo, che ammonta ad € 665.064=, deve essere letto insieme a quello in entrata dell'IMU (€ 928.129) e della TASI (€ 5.214=). Pertanto lo sforzo richiesto al Comune di Ranica, e, in ultima analisi, ai suoi cittadini e contribuenti, è pari ad € 648.569,66=, valore dato dalla somma di € 412.263,00= (0,76 per mille IMU su fabbricati cat. "D") che lo Stato trattiene dall'IMU del Comune di Ranica e che viene versata ai comuni meno "fortunati" a titolo di fondo di *solidarietà*, e la somma di € 237.306,66=, che lo Stato trattiene dall'IMU del Comune a titolo di compensazione a risorse *standard* per il passaggio dall'ICI ai nuovi tributi IMU e TASI. Questa seconda quota, che non trova alcuna evidenza nel bilancio dell'ente, in quanto l'IMU viene contabilizzata al netto di tale quota, in sostanza, ha l'effetto di *girare* allo Stato tutto il maggior gettito derivante dall'innalzamento del carico fiscale creatosi nel passaggio dall'ICI all'IMU e poi alla TASI, di cui lo Stato, appunto, rimane l'unico beneficiario, nonostante figure che sia l'ente ad incassarne il gettito.

L'evoluzione normativa degli ultimi anni ha comportato un sistematico taglio delle risorse a disposizione degli enti locali, in considerazione del fatto che i Comuni debbono concorrere alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica dello Stato, in particolare quelli derivanti dall'appartenenza all'Unione Europea. Il succedersi di queste severe manovre ha determinato un forte impatto negativo per l'esercizio 2015. Si ricorda, infatti, che il FSC (fondo di solidarietà comunale) è passato da € 580.875,30= a € 393.833,20=, con un taglio aggiuntivo per il solo anno 2015 dell'importo di € 187.042,10=, che andava ad aggiungersi ai precedenti tagli aggiuntivi derivanti da norme precedenti, di cui al D.L. 95/2012 e al D.L. 66/2014.

Per l'anno 2016 la previsione è stata calcolata sulla base degli aggiustamenti intervenuti nel corso del 2015, non essendo previsti ulteriori tagli dalle manovre attualmente in vigore.

E' stato inoltre stimato un aumento del FSC 2016 pari alla riduzione di gettito effettivo 2015 IMU/TASI, ai sensi di quanto disciplinato dal nuovo art. 1 Legge 228/2012, commi 380 sexies, septies e octies, introdotti dall'art. 1 comma 17 lettera f) della Legge 208/2015.

Il dato, reso noto dal ministero il 31 marzo scorso, che sarà sicuramente soggetto a revisioni, sconta gli effetti dell'applicazione delle nuove percentuali del criterio relativo ai fabbisogni standard (30% nel 2016, 40% nel 2017 e 55% nel 2018); dovranno inoltre essere considerati i vari aggiustamenti previsti sempre al comma 17 dell'art. 1 della Legge 208/2015.

Titolo 2° - Trasferimenti correnti

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2013 (accertamenti)	2014 (accertamenti)	2015 (previsioni)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	474.831,09	85.401,93	55.801,00	63.512,00	61.421,00	61.421,00	113,82
Trasferimenti correnti da famiglie	-	-	-	-	-	-	
Trasferimenti correnti da imprese	14.554,40	14.453,49	17.000,00	17.000,00	17.000,00	17.000,00	100,00
Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	-	-	-	-	-	-	
Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal resto del mondo	-	-	-	-	-	-	
TOTALE Trasferimenti correnti	489.385,49	99.855,42	72.801,00	80.512,00	78.421,00	78.421,00	110,59

TRASFERIMENTI DALLO STATO

I trasferimenti erariali dallo Stato si sono praticamente ridotti: i principali riguardano:

€ 1.739= contributo sviluppo investimenti per il 2016;

€ 7.221= contributo rata ammortamento mutuo per impiantistica sportiva per ciascuno degli anni 2016, 2017 e 2018

€ 24.000= trasferimento per consultazioni elettorali per ciascuno degli anni 2016, 2017 e 2018

TRASFERIMENTI DALLA REGIONE:

Si evidenziano i seguenti contributi Regionali:

Anno 2016:

Contributo regionale per dote sport: € 1.200=

Contributo regionale per attività sociali: € 20.000=

Anno 2017:

Contributo regionale per dote sport: € 1.200=

Contributo regionale per attività sociali: € 20.000=

Anno 2018:

Contributo regionale per dote sport: € 1.200=

Contributo regionale per attività sociali: € 20.000=

TRASFERIMENTI DA ALTRI SOGGETTI:

Si evidenziano i seguenti contributi:

Anno 2016:

Contributo provincia di Bergamo per assistenza scolastica negli istituti di scuola secondaria di 2° grado: € 3.000=

Contributo Dipartimento programmazione - Ufficio Istruzione per fornitura mensa ai docenti delle scuole dell'obbligo: € 5.000=

Contributo dalla Società Servizi Sociosanitari Val Seriana srl per servizi socio assistenziali: € 7.000=

Contributo dalla Banca di Credito Cooperativo Bergamo e Valli S.c. per sponsorizzazione di iniziative in campo sociale, sportivo, educativo, culturale, ambientale, ecc.: € 10.000=

Anno 2017:

Contributo provincia di Bergamo per assistenza scolastica negli istituti di scuola secondaria di 2° grado: € 3.000=

Contributo Dipartimento programmazione - Ufficio Istruzione per fornitura mensa ai docenti delle scuole dell'obbligo: € 5.000=

Contributo dalla Società Servizi Sociosanitari Val Seriana srl per servizi socio assistenziali: € 7.000=

Contributo dalla Banca di Credito Cooperativo Bergamo e Valli S.c. per sponsorizzazione di iniziative in campo sociale, sportivo, educativo, culturale, ambientale, ecc.: € 10.000=

Anno 2018:

Contributo provincia di Bergamo per assistenza scolastica negli istituti di scuola secondaria di 2° grado: € 3.000=

Contributo Dipartimento programmazione - Ufficio Istruzione per fornitura mensa ai docenti delle scuole dell'obbligo: € 5.000=

Contributo dalla Società Servizi Sociosanitari Val Seriana srl per servizi socio assistenziali: € 7.000=

Titolo 3° - Entrate extra tributarie

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento col. 4 rispetto alla col. 3
	2013 (accertamenti)	2014 (accertamenti)	2015 (previsioni)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	656809,11	905581,2	835253	825315	827850	831384	98,81
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	94301,06	60428,49	111000	101000	101000	101000	90,99
Interessi attivi	9221,95	892,7	520	520	520	520	100,00
Altre entrate da redditi da capitale							
Rimborsi e altre entrate correnti	147002,04	140504,39	164136	159801	155012	155012	97,36
TOTALE Entrate extra tributarie	907.334,16	1.107.406,78	1.110.909,00	1.086.636,00	1.084.382,00	1.087.916,00	97,82

VENDITA DI SERVIZI

In questa voce sono classificate tutte le entrate relative ai servizi erogati a pagamento dal comune, tra cui i servizi a domanda individuale, i più rilevanti dei quali sono:

servizio refezione scolastica: previsione € 260.000=
servizio utilizzo impianti sportivi: previsione € 23.300=
servizi prima infanzia: previsione € 51.000=

PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI

In questa sezione sono contabilizzati i proventi derivanti da:

Proventi per la concessione del servizio di distribuzione del metano: € 275.000=
Fitti reali di fabbricati: € 30.000=
Proventi da concessione su beni: € 50.600=
Canone occupazione spazi ed aree pubbliche: € 20.500=

PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO DEGLI ILLECITI

Questa voce si riferisce sostanzialmente alle sanzioni per violazioni al codice della strada, quantificate in € 101.000= per ciascuno degli anni 2016, 2017 e 2018, che sono state previste sulla base dell'andamento degli accertamenti e degli incassi degli ultimi esercizi, anche in considerazione delle nuove modalità di contabilizzazione previste dai nuovi principi contabili. Una quota di tale risorsa è accantonata a fondo crediti di dubbia esigibilità a copertura del rischio di mancati incassi. Tali proventi, a norma del codice della strada, hanno destinazione vincolata per una quota almeno pari al 50%, che viene destinata con specifica deliberazione e rendicontata in sede di consuntivo.

RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI - Rientrano in questa tipologia le entrate derivanti da rimborsi di terzi di spese sostenute dall'ente a vario titolo, come ad esempio:

Rimborso quota segreteria consorziale: € 66.980=
Recupero utenze da parte di affittuari: € 19.900=

Entrate per credito IVA: € 33.530=

Titolo 4° - Entrate in conto capitale

TRIBUTI IN CONTO CAPITALE

Sono previste le seguenti voci:

Anno 2016:

Tributo in conto capitale per condoni edilizi e sanatoria opere edilizie abusive: € 1.000=

Anno 2017:

Tributo in conto capitale per condoni edilizi e sanatoria opere edilizie abusive: € 1.000=

Anno 2018:

Tributo in conto capitale per condoni edilizi e sanatoria opere edilizie abusive: € 1.000=

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

In questa voce sono classificati i contributi in conto capitale erogati al Comune dalla Regione e da altri enti e trasferimenti da privati per complessivi € 20.600= per l'anno 2016, € 130.900= per l'anno 2017 ed € 455.900= per l'anno 2018.

Tali somme sono destinate agli investimenti corrispondenti: la corrispondente manifestazione di cassa è inoltre vincolata.

In particolare si evidenziano i principali contributi iscritti:

Anno 2016:

Contributo regionale per interventi urgenti di protezione civile:	€ 4.700=
Contributo dal GSE e conto termico sostituzione vetrata palestra scolastica:	€ 5.900=
Trasferimento da privato per realizzazione copertura campo tennis:	€ 10.000=

Anno 2017:

Contributo dal GSE e conto termico sostituzione vetrata palestra scolastica:	€ 5.900=
Contributo regionale per realizzazione pista ciclopedonale Via Matteotti	€ 100.000=
Contributo da Consorzio Bonifica per realizzazione centrale idroelettrica:	€ 25.000=

Anno 2018:

Contributo dal GSE e conto termico sostituzione vetrata palestra scolastica:	€ 5.900=
Contributo regionale per realizzazione pista ciclopedonale Via Viandasso	€ 282.000=
Contributo dal Comune di Torre Boldone per realizzazione pista ciclopedonale Via Viandasso	€ 68.000=
Contributo regionale per regimentazione idraulica acque piovane Via San Rocco:	€ 100.000=

ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI

Nel corso del 2016 è prevista l'alienazione/valorizzazione dei seguenti beni immobili:

- Area sita in via Zopfi, da destinare a residenza sociale;
- Area sita in Via Piemonte, previa costituzione di servitù d'uso pubblico (parcheggio).

A tal fine è prevista un'entrata complessiva di € 35.000=

In ciascuno degli anni 2016, 2017 e 2018 è previsto lo stanziamento di € 2.000= per proventi da aree cimiteriali.

ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE - le principali voci di questa tipologia sono le seguenti:

ENTRATE DA PERMESSI DI COSTRUIRE

In questa voce sono classificati gli ex-oneri di urbanizzazione il cui importo è stato previsto in € 200.000= per ciascuno degli anni 2016, 2017 e 2018.

I proventi per permessi di costruire sono stati destinati esclusivamente al finanziamento di spese di investimento, quali interventi di manutenzione straordinaria al patrimonio comunale e per la realizzazione e/o completamento di opere, concorrendo così al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica. Le manutenzioni sia straordinarie che ordinarie del patrimonio comunale sono ritenute finalità prioritarie anche perché determinanti per la sicurezza e per una efficace ed efficiente erogazione dei servizi.

MONETIZZAZIONI

Si riferiscono a somme che vengono corrisposte, ai sensi delle norme del vigente strumento urbanistico generale e del vigente regolamento edilizio, per il rilascio dei titoli abilitativi in materia di edilizia in alternativa alla realizzazione delle opere, previsti in € 50.000= per l'anno 2016. Anche queste somme risultano vincolate, al pari delle entrate da permessi di costruire, alla realizzazione di opere di investimento o di manutenzione straordinaria.

Titolo 5° - entrate da riduzione di attività finanziarie

Non sono previste entrate da riduzioni di attività finanziarie.

Titolo 6° - Accensione di prestiti

Il bilancio finanziario 2016-2018 non prevede l'accensione di prestiti per la realizzazione di opere pubbliche, ciò al fine di non gravare l'ente di nuovi oneri finanziari a cui con difficoltà potrebbe fare fronte.

Il residuo debito dei mutui al 01.01.2016 risulta essere pari ad € 193.252,24= .

Gli oneri di ammortamento sulle spese correnti, relativi alle quote interessi dei prestiti già contratti, rientrano nei limiti fissati dalla legge sul totale delle entrate correnti accertate nell'ultimo esercizio chiuso.

Il comma 539 della Legge di stabilità 2015 (Legge 190/2014) ha modificato l'art. 204 del D.Lgs. n. 267/2000, elevando dall'8 al 10 per cento, a decorrere dal 2015, l'importo massimo degli interessi passivi rispetto alle entrate dei primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui, al fine di poter assumere nuovi mutui o finanziamenti.

In particolare l'ente ha ad oggi un'incidenza percentuale degli interessi sulle entrate correnti pari al 0,11%, contro un limite normativo pari al 10%.

Titolo 7° - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma

17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Le disponibilità di cassa del Bilancio comunale hanno sempre permesso di non dover beneficiare del ricorso alle anticipazioni di tesoreria. Anche l'attuale livello di liquidità consente di presumere che anche per il triennio 2016 - 2018 non sarà necessario ricorrere ad anticipazioni.

A titolo precauzionale è comunque stato previsto un apposito stanziamento di € 10.000= per ciascuno degli anni 2016, 2017 e 2018), sia in entrata che al corrispondente titolo dell'Uscita.

Titolo 9° - entrate per conto di terzi e partite di giro.

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è costituito:

- a) in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- b) in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuato nel 2015 (delibera Giunta Comunale n. 44 del 17.04.2015) per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della

competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente.

Il fondo pluriennale iscritto in entrata nel triennio è pari a:

FPV	2016	2017	2018
FPV – parte corrente	€ 118.402,73	€ 47.618,00	€ 47.618,00
FPV – parte capitale	€ 1.540.818,70	€ 0,00	€ 0,00

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

Si riporta di seguito una tabella di raffronto delle spese.

TREND STORICO						
SPESE	REDICONTO 2013	REDICONTO 2014	PREVISIONE DEFINITIVA 2015	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
Disavanzo di amministrazione				0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Spese correnti	3113578,99	3056050,02	3543864,59	3542637,73	3490681,00	3488640,00
<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>118402,73</i>	<i>47618,00</i>	<i>47618,00</i>	<i>47618,00</i>
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1571150,32	514158,25	2457638,81	1910076,70	380142,00	704026,00
<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>1540818,70</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese finali	4684729,31	3570208,27	6001503,40	5452714,43	3870823,00	4192666,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	586516,80	78496,72	25188,00	18477,00	17720,00	18411,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	10000,00	10000,00	10000,00	10000,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	390411,82	291527,28	812000,00	812000,00	812000,00	812000,00
Totale titoli	5661657,93	3940232,27	6848691,40	6293191,43	4710543,00	5033077,00
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	5661657,93	3940232,27	6848691,40	6293191,43	4710543,00	5033077,00

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

TITOLO 1 - SPESE CORRENTI

Macroaggregati di spesa	TREND STORICO			PREVISIONI DI BILANCIO		
	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Previsione assestata 2015	Previsione esercizio 2016	Previsione esercizio 2017	Previsione esercizio 2018
Redditi da lavoro dipendente	906.410,90	895.938,86	937.793,94	947.455,93	968.475,00	968.475,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	146.613,16	74.801,76	79.933,37	76.468,00	79.620,00	79.620,00
Acquisto di beni e servizi	1.581.186,04	1.513.629,97	1.722.902,63	1.832.614,58	1.731.060,00	1.733.178,00
Trasferimenti correnti	411.830,02	434.222,06	446.730,92	426.848,22	431.230,00	411.630,00
Trasferimenti di tributi	-	-	-	-	-	-
Fondi perequativi	-	-	-	-	-	-
Interessi passivi	50.910,97	9.268,06	5.491,00	4.398,00	3.663,00	2.972,00
Altre spese per redditi da capitale	-	-	-	-	-	-
Rimborsi e poste correttive delle entrate	-	-	10.950,00	10.550,00	10.550,00	10.550,00
Altre spese correnti	16.627,90	119.715,50	339.585,74	244.303,00	266.083,00	282.215,00
TOTALE	3.113.578,99	3.047.576,21	3.543.387,60	3.542.637,73	3.490.681,00	3.488.640,00

Vengono sinteticamente analizzati i singoli macroaggregati:

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE

La Giunta Comunale, con deliberazione n. 205 del 29.12.2015 ha approvato il programma del fabbisogno triennale del personale per il triennio 2016/2018, dando atto che la spesa è improntata al rispetto del principio della riduzione complessiva delle spese di personale. Le previsioni di bilancio tengono conto del personale in servizio, del fabbisogno previsto per il triennio; viene prevista la somma complessiva di € 6.760=per l'anno 2016 ed € 7.111=per ciascuno degli anni 2017 e 2018 a titolo di rinnovi contrattuali.

IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE

In questa voce sono classificate, come poste principali:

- IRAP dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti: IRAP iscritta per € 57.568=nell'anno 2016 ed € 60.620= per ciascuno degli anni 2017 e 2018. E' inoltre previsto, per ciascuno degli anni 2016, 2017 e 2018 l'importo di € 700= per IRAP sui compensi per lavoro straordinario da effettuarsi in occasione delle consultazioni elettorali a carico dello Stato e/o Regione.
- taxa di circolazione sui veicoli, calcolata sul parco mezzi in dotazione all'ente: tali spese rientrano nei limiti di spesa per le autovetture di cui al D.L. 78/2010 ed al D.L. 95/2012: taxa di circolazione iscritta per € 980= per ciascuno degli anni 2016, 2017 e 2018.;
- imposta di bollo e registrazione, calcolata sull'andamento storico dei contratti e sugli atti da registrare in qualità di soggetto passivo d'imposta: imposta di bollo e registro iscritta per € 600= per l'anno 2016 ed € 1.100= per ciascuno degli anni 2017 e 2018.;

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI - Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei

servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia, manutenzione applicativi informatici). Fanno parte di questo macroaggregato anche le spese per incarichi professionali e quelle relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti quindi direttamente dal personale dell'ente (mensa e trasporto scolastico, manutenzione del patrimonio comunale, servizi per il settore sociale, organizzazione di manifestazioni turistiche e culturali, gestione del servizio idrico integrato, ecc.). Le previsioni sono state calcolate sulla base dei contratti di appalto in essere attuali e sul fabbisogno storico delle spese. E' risultato necessario calibrare le previsioni in maniera sempre più precisa e contenuta, vista la perdurante riduzione delle risorse disponibili, a fronte dei numerosi tagli imposti dalla finanza centrale.

TRASFERIMENTI CORRENTI - in questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi, ed i più rilevanti sono:

- trasferimenti relativi al settore sociale per € 292.808,22 (anno 2016); per € 297.190= (anno 2017) ed € 281.270= (anno 2018)
- trasferimenti relativi al settore culturale per € 12.300= per ciascuno degli anni 2016, 2017 e € 11.300= per l'anno 2018;
- trasferimenti relativi al settore sportivo per € 20.500= per ciascuno degli anni 2016, 2017 e 2018;
- trasferimenti al Consorzio Parco dei Colli per € 15.569= per ciascuno degli anni 2016, 2017 e 2018;
- trasferimenti relativi al settore istruzione e diritto allo studio per € 61.861= per ciascuno degli anni 2016, 2017 ed € 59.181 per l'anno 2018;

INTERESSI PASSIVI - La spesa per interessi passivi è prevista in € 4.348= per il 2016, in € 3.613= per il 2017 ed in € 2.922= per il 2018 e si riferisce alle quote interessi degli ammortamenti dei mutui passivi. L'evoluzione nel triennio dipende dal termine dei piani di rimborso dei prestiti, giunti alla fine del periodo di ammortamento.

RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE

In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011, in questo macroaggregato sono classificati gli sgravi, i rimborsi e i trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi. La previsione viene fatta prudenzialmente sulla base del trend storico.

ALTRE SPESE CORRENTI

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati.

Ammortamenti - Il comune si è avvalso della facoltà di non iscrivere gli ammortamenti finanziari, come disposto dall'art. 167 del D.Lgs. n. 267/2000.

Fondo di riserva - comprende il fondo di riserva di cassa: il fondo di riserva è iscritto per € 10.650= nel 2016, per € 15.712= nel 2017 e per € 10.487= nel 2018 - in particolare, lo stanziamento rispetta i limiti previsti dall'art. 166 TUEL, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30 e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti

di competenza inizialmente previste in bilancio; ai sensi del comma 2bis del citato art. 166, la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Fondo di riserva di cassa: con la nuova contabilità armonizzata, a seguito della reintroduzione della previsione di cassa, è stato previsto l'obbligo di stanziare nel primo esercizio del bilancio di previsione finanziario un fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo (art. 166 comma 2quater TUEL): lo stanziamento iscritto in bilancio, rispettoso di tale limite, ammonta ad € 11.830=.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione.

A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità", il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La determinazione dello stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità è stata effettuata seguendo la metodologia prevista dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria per il 2015 (primo anno di applicazione).

In particolare la procedura è stata la seguente:

1. sono state individuate le entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione;
2. sono state calcolate, per ciascuna entrata di cui al punto 1), le medie seguendo la metodologia prevista dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria per il 2015: la media può essere calcolata secondo le seguenti modalità:

A) media semplice;

B) rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;

C) media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: : 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;

3. per ciascuna entrata è stata quindi individuata la percentuale che ha consentito la determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità nell'importo ritenuto adeguato.

Nel secondo anno di applicazione dei nuovi principi:

a) per le entrate accertate per competenza la media è calcolata facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti del primo quadriennio del quinquennio precedente e al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente; e così via negli anni successivi;

b) per le entrate accertate per cassa, si calcola la media facendo riferimento ai dati extra-

contabili dei primi quattro anni del quinquennio precedente e ai dati contabili rilevati all'esercizio precedente; e così via negli anni successivi.

4) Il legislatore ha concesso la facoltà di applicare gradualmente la norma per quanto concerne l'accantonamento da effettuare nel FCDE. Nelle annualità 2015 e 2016 gli enti già sperimentatori dovevano stanziare in spesa una quota non inferiore al 55% dell'importo dell'accantonamento ordinario. Nell'annualità 2017 lo stanziamento deve essere almeno pari al 70%, mentre nel 2018 deve essere pari all' 85% e dal 2019 al 100%.

Per gli enti non sperimentatori, invece, la previsione di stanziamento deve essere la seguente:

2016	55%
2017	70%
2018	85%
Dal 2019 in poi	100%

A fronte di tale agevolazione gli stanziamenti di bilancio sono così calcolati:

Anno	Quota minima (a)	Importo del FCDE calcolato (b)	Importo minimo da stanziare (c=a*b)	Importo effettivamente stanziato
2016	55%	€ 98.103,14	€ 53.956,73	€ 62.726,00
2017	70%	€ 98.784,65	€ 69.149,26	€ 79.833,00
2018	85%	€ 98.784,65	€ 83.966,95	€ 101.190,00

Si riporta di seguito il dettaglio degli accantonamenti effettuati:

breve descrizione	cap. entrata	cap. spesa	%	stanziam. entrata 2016	da stanziare al fondo 2016 (55%)	stanziam. entrata 2017	da stanziare al fondo 2017 (70%)	stanziam. entrata 2018	da stanziare al fondo 2018 (85%)
Recupero ICI/IMU	1030 1036/2	1898	17,04	16.000,00	1.499,32	20.000,00	2.385,28	20.000,00	2.896,41
TARI	1520	1898	17,04	410.000,00	38.420,04	410.000,00	48.898,23	410.000,00	59.376,42
sanzioni C.S.	3060/1 3060/2	1898	17,04	100.000,00	9.370,74	100.000,00	11.926,40	100.000,00	14.482,05
Canoni locazione	3345	1898	17,04	30.000,00	2.811,22	30.000,00	3.577,92	30.000,00	4.344,62
Spese condominiali	3800	1898	17,04	19.800,00	1.855,41	19.800,00	2.361,43	19.800,00	2.867,45
TOTALE				575.800,00	53.956,73	579.800,00	69.149,26	579.800,00	83.966,95

TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregati:

Macroaggregati di spesa	TREND STORICO			PREVISIONI DI BILANCIO		
	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Previsione assestata 2015	Previsione esercizio 2016	Previsione esercizio 2017	Previsione esercizio 2018
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.563.326,45	493.286,77	787.401,17	1.890.426,70	360.692,00	684.576,00
Contributi agli investimenti	7.823,87	20.871,48	13.400,00	18.650,00	18.650,00	18.650,00
Altri trasferimenti in c/capitale	-	-	-	-	-	-
Altre spese in c/capitale	-	-	1.656.837,64	1.000,00	800,00	800,00
TOTALE	1.571.150,32	514.158,25	2.457.638,81	1.910.076,70	380.142,00	704.026,00

INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI

In questa voce sono classificate le spese relative alla realizzazione di nuove opere, agli interventi di manutenzione straordinaria ed alle spese di progettazione previste nel piano delle opere pubbliche, tenendo conto delle spese finanziate a mezzo del fondo pluriennale vincolato, e le spese re-imputate da esercizi precedenti.

Non sono previsti fondi per l'acquisto di terreni e fabbricati.

ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI COL RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI.

Le spese in conto capitale si riassumono nei prospetti allegati alla presente nota integrativa dove vengono indicate le relative modalità di finanziamento. Per la realizzazione delle stesse non vengono contratti mutui.

ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (TITOLO 5) ECCEDENTI RISPETTO ALLA SPESE PER INCREMENTO DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE, DESTINABILI AL FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI OLTRE CHE ALL'ESTINZIONE ANTICIPATA DEI PRESTITI

Nel bilancio finanziario 2016 - 2018 non sono previste entrate da riduzioni di attività finanziarie.

ENTRATE DA ACCENSIONE PRESTITI (TITOLO 5), CHE COSTITUISCONO IL RICORSO AL DEBITO

Nel bilancio finanziario 2016 - 2018 non sono entrate da accensioni di prestiti che costituiscono il ricorso al debito.

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

I contributi agli investimenti sono erogazioni effettuate da un soggetto a favore di terzi, destinate al finanziamento di spese di investimento, in assenza di controprestazione, cioè in assenza di un corrispettivo reso dal beneficiario, a favore di chi ha erogato il contributo. L'assenza del corrispettivo comporta che, a seguito dell'erogazione del contributo, il patrimonio del soggetto erogante si riduce mentre il patrimonio del beneficiario, o degli ulteriori successivi beneficiari, si incrementa. Il rispetto del vincolo di destinazione del contributo (o del trasferimento) non costituisce "controprestazione".

In assenza di uno specifico vincolo di destinazione del contributo ad uno specifico investimento, i contributi agli investimenti sono genericamente destinati al finanziamento degli investimenti.

Nel bilancio di previsione finanziario la voce è complessivamente stanziata come segue:

2016	€ 20.600=
2017	€ 130.900=
2018	€ 455.900=

di seguito dettagliati:

2016	
Descrizione contributo	Importo
Contributo Regione per interventi di protezione civile	4.700
Contributo G.S.E. conto termico per sostituzione vetrata palestra scolastica	5.900
Trasferimento di capitale da privati per realizzazione copertura campo tennis	10.000

2017	
Descrizione contributo	Importo
Contributo G.S.E. conto termico per sostituzione vetrata palestra scolastica	5.900
Contributo Regione per realizzazione pista ciclopedonale Via Matteotti	100.000
Contributo Consorzio Bonifica Media Pianura Bergamasca realizzazione centrale idroelettrica	25.000

2018	
Descrizione contributo	Importo
Contributo G.S.E. conto termico per sostituzione vetrata palestra scolastica	5.900
Contributo Regione per realizzazione pista ciclopedonale Via Viandasso	282.000
Contributo Comune di Torre Boldone per realizzazione pista ciclopedonale Via Viandasso	68.000
Contributo Regione per regimentazione idraulica acque piovane Via San Rocco	100.000

ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE

Sono previste in questo macroaggregato:

Fondo pluriennale vincolato: si veda paragrafo successivo.

Altri rimborsi in conto capitale: comprendono le somme destinate al rimborso di proventi per permessi di costruire non dovuti o versati in eccesso.

Gli stanziamenti complessivi sono i seguenti:

2016	€ 1.000=
2017	€ 800=
2018	€ 800=

Titolo IV - RIMBORSO DI PRESTITI

Il residuo debito dei mutui al 01.01.2016 risulta essere pari ad € 193.252,24=.

Gli oneri di ammortamento relativi alla quota capitale dei mutui in essere ammontano ad € 4.398= per il 2016, € 3.663= per il 2017 ed € 2.972= per il 2018.

TITOLO VII - SPESE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in spesa

Di seguito si riporta la composizione del fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa, distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV	2016	2017	2018
FPV – parte corrente	€ 47.618	€ 47.618	€ 47.618
FPV – parte capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate previste nel triennio 2016 - 2018 riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni per le quali sono previsti introiti complessivi € 13.000= (previsti in conto capitale);
- condoni (previsti in parte corrente): € 0,00=;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria, previsti in € 7.000= per ICI ed € 49.000= per IMU;
- entrate per eventi calamitosi: € 4.700= (previsti in conto capitale);
- alienazione di immobilizzazioni previsti in € 35.000= e totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento;
- accensioni di prestiti € 0,00=;
- i rimborsi per le consultazioni elettorali o referendarie locali (previste in parte corrente), per € 72.000=,
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione, sono totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento: € 597.400=.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese previste nel triennio 2016 - 2018 riguardanti:

- a) le consultazioni elettorali o referendarie locali (previste in parte corrente), per € 72.000=;
- b) restituzione di tributi e altre entrate erroneamente versati da famiglie e imprese, per € 30.600=;
- c) i ripiani di disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale (previsti per € 0,00= nella parte corrente);
- d) gli eventi calamitosi, previsti per € 0,00=;

- e) le sentenze esecutive ed atti equiparati (previsti per € 0,00=),
- f) gli investimenti diretti, previsti per € 2.935.694,70=;
- g) i contributi agli investimenti, previsti per € 55.950=.

ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA.

La nota integrativa, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari derivati o ai contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati.

L'ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE.

Si riporta di seguito l'elenco delle partecipazioni possedute dall'ente:

DENOMINAZIONE SOCIETA' PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
SOCIETA' SERVIZI SOCIOSANITARI VALSERIANA a R.L. (P.IVA: 03228150169)	5,263%
UNIACQUE S.P.A. (P.IVA: 03299640163)	0,57%
SERIO SERVIZI AMBIENTALI S.R.L. (P.IVA: 03300640160)	17,28%
CONSORZIO TERRITORIO E AMBIENTE VALLE SERIANA S.P.A. (P.IVA : 03534380161)	3,28%

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Di seguito si riporta il prospetto dimostrativo del risultato presunto di amministrazione 2016.

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
ESERCIZIO 2016**

1) Determinazione del risultato di amministrazione al 31/12/2015		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2015	2.726.063,15
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2015	
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2015	4.580.684,78
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2015	4.303.770,30
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2015	198.942,13
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2015	927.466,49
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2015 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2016	3.731.501,99
+	Entrate presunte per il restante periodo dell'esercizio 2015	
-	Uscite presunte per il restante periodo dell'esercizio 2015	
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2015	
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2015	
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2015	1.659.221,43
=	A) Risultato di amministrazione al 31/12/2015	2.072.280,56

2) Composizione del risultato di amministrazione al 31/12/2015	2.072.280,56
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2015	142.124,19
Fondo accantonamento indennità fine mandato Sindaco al 31/12/2015	3.638,22
Fondo al 31/12/ Altri vincoli da specificare	
B) Totale parte accantonata	145.762,41
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	60.474,07
Vincoli derivanti da trasferimenti	
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
C) Totale parte vincolata	60.474,07
Parte destinata agli investimenti	650.710,72
D) Totale destinata a investimenti	650.710,72
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	1.215.333,36
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Utilizzo altri vincoli da specificare	
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0

L'AVANZO VINCOLATO

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, l'elenco analitico riguardante le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e i relativi utilizzi è costituito dalla seguente tabella.

Al riguardo si ricorda che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo.

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle legge statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti. Esempificazioni di vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria 9.2 .

Con riferimento ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, nella colonna b) è indicato il totale degli accertamenti delle entrate da sanzioni, dedotto lo stanziamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità/fondo svalutazione crediti riguardante tale entrate e gli impegni assunti per il compenso al concessionario.

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa. E' necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale. Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente. Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.

Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le cd. risorse destinate.

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti, salvo i mutui contratti dalle regioni a fronte di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato.

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da "entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione. E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi quelli ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell'equilibrio generale di bilancio)".

EQUILIBRI COSTITUZIONALI

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012 .

L' art. 9 della Legge n. 243 del 24 dicembre 2012 declina gli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza di cassa, del:

- a) saldo tra le entrate finali e le spese finali;
- b) saldo tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti.

Per l'anno 2016, tuttavia, la disciplina di cui all'art. 9 della Legge 243/2012 è sostituita da quella indicata all'art. 1 commi 707 e seguenti della Legge 208/2015 (Legge di stabilità 2016).

In particolare è previsto che gli enti debbano conseguire un saldo finanziario non negativo in termini di sola competenza tra entrate finali e spese finali. Per il solo anno 2016 sono considerati tra le entrate e le spese finali gli stanziamenti dei fondi pluriennali vincolato, sia di parte corrente che di parte capitale, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento.

E' fatto obbligo, a dimostrazione della compatibilità del bilancio con gli obiettivi di finanza pubblica, di allegare al bilancio di previsione un prospetto contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto: tra le voci rilevanti non sono da considerare gli accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione (fondo crediti dubbia esigibilità, fondi spese e rischi futuri, ecc.).

Per l'anno 2016 sono poi considerate ulteriori esclusioni di voci.

Si riporta il prospetto dimostrativo del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica di cui all'art. 1 comma 707 e seguenti L. 208/2015 (saldo tra le entrate finali e le spese finali):

Allegato n.3 - Prospetto allegato bilancio di previsione

**BILANCIO DI PREVISIONE
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA
(da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio - art. 1, comma 712 Legge di stabilità 2016)**

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)	118.402,73		
B) Fondo pluriennale di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)	1.540.818,70		
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	2.336.222,00	2.344.222,00	2.348.222,00
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	80.512,00	78.421,00	68.421,00
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	-		
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)	-		
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanzia pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	80.512,00	78.421,00	68.421,00
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	1.086.636,00	1.084.382,00	1.087.916,00
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	308.600,00	333.900,00	658.900,00
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	-	-	-
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	3.811.970,00	3.840.925,00	4.163.459,00
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	3.495.019,73	3.443.063,00	3.441.022,00
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)	47.618,00		
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽¹⁾	(-)	62.726,00	79.833,00	101.190,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	-	-	-
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	-	-	-
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	-		
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	-		
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanzia pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	3.479.911,73	3.363.230,00	3.339.832,00
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.910.076,70	380.142,00	704.026,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	-		
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽¹⁾	(-)	-	-	-
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	-	-	-
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	-		
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	-		
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	-		
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	-		
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanzia pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	1.910.076,70	380.142,00	704.026,00
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	-	-	-
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		5.389.988,43	3.743.372,00	4.043.858,00
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		81.203,00	97.553,00	119.601,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale) ⁽³⁾	(-)/(+)	-	-	-
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)(solo per gli enti locali) ⁽⁴⁾	(-)/(+)	-	-	-
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	-		
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	-		
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	-		
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	-		
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali) ⁽⁶⁾		81.203,00	97.553,00	119.601,00

1) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo è opportuno indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto)
2) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione
3) Nelle more dell'attribuzione degli spazi finanziari da parte della Regione, indicare solo gli spazi che si prevede di cedere. Indicare con segno + gli spazi acquisiti e con segno - quelli ceduti.
4) Nelle more dell'attribuzione degli spazi da finanziari da parte della Ragioneria Generale dello Stato di cui al comma 732, indicare solo gli spazi che si prevede di cedere. Indicare con segno + gli spazi acquisiti e con segno - quelli ceduti.
5) Gli effetti positivi e negativi dei patti regionalizzati e nazionali - anni 2014 e 2015 - sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" (indicare con segno + gli spazi a credito e con segno - quelli a debito).
6) L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanzia pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.

**1. TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER COMUNI AI FINI
DELL'ACCERTAMENTO DELLA RICOGNIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE
DEFICITARIO PER IL TRIENNIO 2015 – 2017**

N.	Descrizione	Strutturalmente deficitarie
01	Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	NO
02	Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	NO
03	Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	NO
04	Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	NO
05	Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei;	NO
06	Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;	NO
07	Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoei con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;	NO
08	Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;	NO
09	Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	NO
10	Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoei con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.	NO

BILANCIO 2016-2018 - SPESE DI INVESTIMENTO ANNO 2016 E RELATIVE MODALITA' DI FINANZIAMENTO

Titolo II - SPESE IN CONTO CAPITALE			RISORSE															
Funzione - Servizio - Intervento	OGGETTO	Importo	Risore correnti destinate agli investimenti	Avanzo di amministrazione	FPV	Contributo c/c capitale Stato-Regioni altri enti		Risorse concessioni sanzioni edilizie		Risorse sanzioni codice della strada		Risorse da alienazione beni e diritti patrimoniali		Mutui		Altre risorse		
						Codice Cap	Importo	Codice Cap	Importo	Codice Cap	Importo	Codice Cap	Importo	Codice Cap	Importo	Codice Cap	Importo	
Missione 1 - Servizi istituzionali generali e di gestione																		
Pr. 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Manutenzione straordinaria patrimonio disponibile	37.021,43			24.021,43			4800 /4020	13.000									
Pr. 8 - Statistica e sistemi informatici	Acquisto Hardware per servizi comunali	7.037,00	6.000		1.037,00													
	Acquisto software per servizi comunali	25.417,00	2.350		23.067,00													
Pr. 11 - Altri servizi generali	Manutenzione straordinaria Municipio	9.100,00						4800	9.100									
Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza																		
Pr. 1 - Polizia Locale	Acquisto automezzi/motomezzi P.L.	5.000,00								3060	5.000							
Pr. 2 - Sistema integrato di sicurezza urbana	Realizzazione impianto videosorveglianza	21.058,00					4414	4.700		3060	14.358				0	4036	2000	
Missione 4 - Istruzione e diritto allos tudio																		
Pr. 1 - Istruzione prescolastica	Manut. Straord. Sc. Infanzia	8.000,00						4800	8.000									
	Trasferimento Istituto Comprensivo per acq. Arredi e attrezzature sc. Infanzia	1.600,00	1.600															
Pr. 2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	Manut. straord. Sc. Primaria	75.000,00			65.000,00			4800	10.000									
	Trasferimento all'Istituto Comprensivo per acquisto arredi e attrezzature sc. Primaria	5.500,00	5.500															
	Manut. straord. Sc. Secondaria 1° grado	95.000,00			85.000,00			4800	10.000									
	Trasferimento all'Istituto Comprensivo per acquisto arredi e attrezzature sc. Secondaria 1° grado	2.550,00	2.550															
Pr. 6 - servizi ausiliari all'istruzione	Manut. Str palestra scolastica	5.562,07			1.562,07			4.800	4.000									
	Trasferimento all'Istituto Comprensivo per acquisto arredi e attrezzature dirigenza e segreteria	1.000,00	1.000															
Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali																		
Pr. 1 - Tutela e valorizzaz. Beni e attività culturali	Quota OO.UU. Secondaria per edifici di culto	8.000,00						4800	8.000									
Pr. 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Manut. Str. Edificio culturale	8.000,00						4800	8.000		0		0		0			0
	Acquisto attrezzature biblioteca	300,00	300					0					0		0			0
	Acquisto libri ed opere multimediali biblioteca	9.026,00	9.000		26,00													
Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo																		
Pr. 1 - Sport e tempo libero	Manutenzione straordinaria impianti sportivi	84.000,00			75.000,00			4800	9.000									
	Copertura Campo tennis	50.000,00						4800	40.000							4880	10000	
	Ampliamento bar del parco di via Conciliazione	100.000,00			100.000,00													
Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa																		
Pr. 1 - Urbanistica e assetto del territorio	Superamento barriere architettoniche	20.000,00						4800	20.000									
	Rimborso OO.UU a famiglie	500,00						4800	500									
	Rimborso OO.UU a imprese	500,00						4800	500									
Pr. 2 - edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economica-popolare	Manut. Str. Immobili ad uso abitativo	10.000,00						4800	10.000									
Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente																		
Pr. 2 - tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Monetizzazione standards urbanistici	50.000,00						4890	50.000									
Pr. 4 - Servizio idrico integrato	Realizzaz. Vasca raccolta acque meteoriche	8.000,00						4800	8.000									
	Opere di regimentazione idraulica Via Camozzi	760.000,00			760.000,00													
Pr. 5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	Manut. Str. Parchi e giardini	14.261,40			8.261,40			4800	6.000									
	RA.NI.CA. rete ambientale naturalistica	9.574,61			9.574,61													
	Acquisto arredi, attrezzature per parchi e giardini	33.400,28			33.400,28													
Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità																		
Pr. 5 - Viabilità e infrastrutture stradali	Manutenz. Straord. strade	364.279,43			344.279,43			4800	10.000	3060	10.000							
	Acquisto segnaletica verticale	3.000,00								3060	3.000							
	Manut. Straord illuminazione pubblica	10.000,00						4800	10.000									
	Manut. Straord illuminazione pubblica (APPALTO)	40.900,00					4605	5.900				4032	35.000					
Missione 11 - soccorso civile																		
Pr. 1 - sistema di protezione civile	acq. Attrezzature gruppo protezione civile	1.994,70			1.994,70													
	completamento mezzo gruppo protezione civile	543,39			543,39													
Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia																		
Pr. 1 - interventi per infanzia e i minori e asili nido	Mnaut str spazi prima infanzia	1.900,00						4800	1.900									
Pr. 3 - interventi per gli anziani	Manut str centro diurno	10.000,00						4800	10.000									
Pr. 9 - servizio necroscopico e cimiterile	Manut str cimitero	5.000,00						4800	5.000									
	Acq macchinari per cimitero	8.051,39			8.051,39													
TOTALI		1.910.076,70	28.300,00	0,00	1.540.818,70			10.600,00	251.000,00		32.358,00		35.000,00	0,00	0,00			12.000,00
1.910.076,70																		

BILANCIO 2016-2018 - SPESE DI INVESTIMENTO ANNO 2017 E RELATIVE MODALITA' DI FINANZIAMENTO

Titolo II - SPESE IN CONTO CAPITALE			RISORSE														
Funzione - Servizio - Intervento	OGGETTO	Importo	Risorse correnti destinate agli	Avanzo di amministrazione	FPV	Contributo c/c capitale		Risorse concessioni		Risorse sanzioni codice		Risorse da alienazione		Mutui		Altre risorse	
						Codice Cap	Importo	Codice Cap	Importo	Codice Cap	Importo	Codice Cap	Importo	Codice Cap	Importo	Codice Cap	Importo
Missione 1 - Servizi istituzionali generali e di gestione																	
Pr. 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Manutenzione straordinaria patrimonio disponibile	15.000,00						4800/4020	15.000								
Pr. 8 - Statistica e sistemi informatici	Acquisto Hardware per servizi comunali	4.000,00	4.000														
	Acquisto software per servizi comunali	3.000,00	350				4605	2.650									
Pr. 11 - Altri servizi generali	Manutenzione straordinaria Municipio	8.000,00						4800	8.000								
Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza																	
Pr. 2 - Sistema integrato di sicurezza urbana	Realizzazione impianto videosorveglianza	18.242,00								3060	18.242					0	4036
Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio																	
Pr. 1 - Istruzione prescolastica	Manut. Straord. Sc. Infanzia	7.200,00						0	4800	7.200						0	0
	Trasferimento Istituto Comprensivo per acq. Arredi e attrezzature sc. Infanzia	1.600,00	1.600														
Pr. 2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	Manut. straord. Sc. Primaria	10.000,00						4800	10.000								
	Trasferimento all'Istituto Comprensivo per acquisto arredi e attrezzature sc. Primaria	5.500,00	5.500														
	Manut. straord. Sc. Secondaria 1° grado	10.000,00						4800	10.000								
	Trasferimento all'Istituto Comprensivo per acquisto arredi e attrezzature sc. Secondaria 1° grado	2.550,00	2.550														
Pr. 6 - servizi ausiliari all'istruzione	Manut. Str palestra scolastica	4.000,00						4.800	4.000								
	Trasferimento all'Istituto Comprensivo per acquisto arredi e attrezzature dirigenza e segreteria	1.000,00	1.000														
Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali																	
Pr. 1 - Tutela e valorizzazione Beni e attività culturali	Quota OO.UU. Secondaria per edifici di culto	8.000,00						4800	8.000								
Pr. 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Manut. Str. Edificio culturale	8.000,00						0	4800	8.000			0			0	0
Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero																	
Pr. 1 - Sport e tempo libero	Manutenzione straordinaria impianti sportivi	9.000,00						4800	9.000								
Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa																	
Pr. 1 - Urbanistica e assetto del territorio	Superamento barriere architettoniche	20.000,00						4800	20.000								
	Rimborso OO.UU a famiglie	300,00						4800	300								
	Rimborso OO.UU a imprese	500,00						4800	500								
Pr. 2 - edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economica-popolare	Manut. Str. Immobili ad uso abitativo	15.000,00						4800	15.000								
Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente																	
Pr. 5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	Manut. Str. Parchi e giardini	6.000,00						4800	6.000								
Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità																	
Pr. 5 - Viabilità e infrastrutture stradali	Manutenz. Straord. strade	24.250,00						4605	2.250	4800	10.000	3060	10.000				
	Realizzazione ciclovia	100.000,00							100.000								
	Acquisto segnaletica verticale	3.000,00								3060	3.000						
	Manut. Straord illuminazione pubblica	10.000,00						4800	10.000								
	Manut. Straord illuminazione pubblica (APPALTO)	65.000,00						4600	25.000		40.000						
Missione 11 - soccorso civile																	
Pr. 1 - sistema di protezione civile	acq. Attrezzature gruppo protezione civile	1.000,00						4605	1.000								
Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia																	
Pr. 1 - interventi per infanzia e i minori e asili nido	Manut str spazi prima infanzia	2.000,00						4800	2.000								
	acq. Mobili, arredi locali prima infanzia	0,00															
Pr. 3 - interventi per gli anziani	Manut str centro diurno	13.000,00						4800	13.000								
Pr. 9 - servizio necroscopico e cimiterie	Manut str cimitero	5.000,00						4800	5.000								
TOTALI		380.142,00	15.000,00	0,00	0,00			130.900,00	201.000,00		31.242,00		0,00	0,00	0,00		2.000,00
380.142,00																	

BILANCIO 2016-2018 - SPESE DI INVESTIMENTO ANNO 2018 E RELATIVE MODALITA' DI FINANZIAMENTO

Titolo II - SPESE IN CONTO CAPITALE			RISORSE														
Funzione - Servizio - Intervento	OGGETTO	Importo	Risore correnti destinate agli	Avanzo di amministrazione	FPV	Contributo c/c capitale		Risorse concessioni		Risorse sanzioni codice		Risorse da alienazione		Mutui		Altre risorse	
						Codice Cap	Importo	Codice Cap	Importo	Codice Cap	Importo	Codice Cap	Importo	Codice Cap	Importo	Codice Cap	Importo
Missione 1 - Servizi istituzionali generali e di gestione																	
Pr. 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Manutenzione straordinaria patrimonio disponibile	15.000,00						4800 /4020	15.000								
Pr. 8 - Statistica e sistemi informatici	Acquisto Hardware per servizi comunali	4.000,00	4.000														
	Acquisto software per servizi comunali	3.000,00	350				4605	2.650									
Pr. 11 - Altri servizi generali	Manutenzione straordinaria Municipio	8.000,00						4800	8.000								
Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza																	
Pr. 2 - Sistema integrato di sicurezza urbana	Realizzazione impianto videosorveglianza	17.126,00								3060	17.126					0	
Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio																	
Pr. 1 - Istruzione prescolastica	Manut. Straord. Sc. Infanzia	7.200,00						0			0					0	0
	Trasferimento Istituto Comprensivo per acq. Arredi e attrezzature sc. Infanzia	1.600,00	1.600													0	0
Pr. 2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	Manut. straord. Sc. Primaria	10.000,00						4800	10.000								
	Trasferimento all'Istituto Comprensivo per acquisto arredi e attrezzature sc. Primaria	5.500,00	5.500														
	Manut. straord. Sc. Secondaria 1° grado	10.000,00						4800	10.000								
	Trasferimento all'Istituto Comprensivo per acquisto arredi e attrezzature sc. Secondaria 1° grado	2.550,00	2.550														
Pr. 6 - servizi ausiliari all'istruzione	Manut. Str palestra scolastica	4.000,00						4.800	4.000								
	Trasferimento all'Istituto Comprensivo per acquisto arredi e attrezzature dirigenza e segreteria	1.000,00	1.000														
Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali																	
Pr. 1 - Tutela e valorizzazione Beni e attività culturali	Quota OO.UU. Secondaria per edifici di culto	8.000,00						4800	8.000								
Pr. 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Manut. Str. Edificio culturale	8.000,00						0 4800	8.000		0		0			0	0
Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero																	
Pr. 1 - Sport e tempo libero	Manutenzione straordinaria impianti sportivi	9.000,00						4800	9.000								
Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa																	
Pr. 1 - Urbanistica e assetto del territorio	Superamento barriere architettoniche	20.000,00						4800	20.000								
	Rimborso OO.UU a famiglie	300,00						4800	300								
	Rimborso OO.UU a imprese	500,00						4800	500								
Pr. 2 - edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economica-popolare	Manut. Str. Immobili ad uso abitativo	10.000,00						4800	10.000								
Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente																	
Pr. 4 - Servizio idrico integrato	Realizzaz. Vasca raccolta acque meteoriche	100.000,00					4411	100.000	4800								
Pr. 5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	Manut. Str. Parchi e giardini	6.000,00						4800	6.000								
Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità																	
Pr. 5 - Viabilità e infrastrutture stradali	Manutenz. Straord. strade	74.250,00						4605	2.250	4800	60.000	3060	10.000			4036	2.000,00
	Realizzazione ciclovia	350.000,00						4406/4760	350.000								
	Acquisto segnaletica verticale	3.000,00										3060	3.000				
	Manut. Straord illuminazione pubblica	10.000,00								4800	10.000						
Missione 11 - soccorso civile																	
Pr. 1 - sistema di protezione civile	acq. Attrezzature gruppo protezione civile	1.000,00						4605	1.000								
Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia																	
	acq. Mobili, arredi locali prima infanzia	0,00															
Pr. 3 - interventi per gli anziani	Manut str centro diurno	8.000,00								4800	8.000						
Pr. 9 - servizio necroscopico e cimiterile	Manut str cimitero	5.000,00								4800	5.000						
TOTALI		704.026,00	15.000,00	0,00	0,00			455.900,00	201.000,00		30.126,00		0,00	0,00	0,00		2.000,00
704.026,00																	